



Ministero dell'Istruzione

Istituto Comprensivo Como Prestino – Breccia

Via Picchi 6 – 22100 Como - Tel: 031 507192 - Fax: 031 5004738

WWW.ICCOMOPRESTINO.EDU.IT - E-MAIL: COIC81300N@ISTRUZIONE.IT –

PEC: COIC81300N@PEC.ISTRUZIONE.IT

CF:80020220135 – CODICE UNIVOCO UFFICIO: UF74US - CODICE IPA: ISTSC_COIC81300N

Prot.n. 0004728/I.1

Como, 9 Dicembre 2020

A tutti i Docenti in servizio

Al DSGA

Al sito

Oggetto: **DETERMINA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO – introduzione dei giudizi descrittivi nella scuola primaria – per successiva adozione del Collegio dei Docenti**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il decreto legge 8 aprile 2020, n. 22 , convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, il quale prevede che dall' scolastico 2020/2021, la valutazione finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle indicazioni nazionali per il curricolo è espressa attraverso un **giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione** e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministro dell'istruzione;

VISTO Il decreto legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito con modificazioni dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126

VISTO il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, recante "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107;

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 3 ottobre 2017, n. 742, Concernente la certificazione delle competenze per il primo ciclo di istruzione;

VISTA la legge 20 agosto 2019, n. 92, recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica";

RICHIAMATE le disposizioni di cui alla OM n. 172 del 4.12.2020 e correlate Linee guida

assume la seguente determina

La valutazione nella scuola primaria viene espressamente collegata a due cardini:

1) contribuire a fare maturare i **traguardi di competenza** definiti nelle Indicazioni Nazionali

2) essere coerente con gli **obiettivi di apprendimento** del curricolo di Istituto

La valutazione periodica e finale di ogni disciplina, educazione civica compresa, a partire dall'a. s. 20/21 è espressa attraverso un **giudizio descrittivo** riportato nella scheda di valutazione: si ribadisce il valore formativo della valutazione, che deve concorrere al miglioramento degli apprendimenti.

Una commissione del Collegio dei Docenti unitamente al personale di segreteria didattica è al lavoro per la definizione dei giudizi descrittivi delle discipline e del comportamento; tenuto conto della necessità e urgenza di provvedere nella misura massima del possibile, all'altezza della professionalità e dei bisogni del Collegio, in tempi ristretti e in condizioni complesse di lavoro, il dirigente scolastico ha definito una road map di interventi progressivi che si estenderanno dalla data della presente al prossimo anno scolastico nell'ottica del miglioramento costante della scuola come organizzazione e come comunità.

Il passaggio dai voti numerici non può essere frutto di un automatismo, occorre andare verso una valutazione che dia conto del livello di maturità acquisito, dei processi cognitivi e di apprendimento messi in atto dal bambino che apprende, per consentirgli un'autovalutazione tesa al miglioramento.

Per quanto concerne, invece, la valutazione in itinere, essa si esprime secondo questi assi:

- 1) nelle forme che il docente ritiene opportune, ma in coerenza con quanto stabilito nel PTOF
- 2) in forme che rendano comprensibile all'alunno il livello di padronanza dei contenuti e gli spunti per il suo costante miglioramento in termini di apprendimenti, autonomia e responsabilità.

Il processo valutativo – anche in itinere – parte quindi dai criteri stabiliti collegialmente e inseriti nel PTOF, avendo comunque come sfondo la trasparenza, la tempestività, la leggibilità del processo sia per i bambini sia per le loro famiglie, che sono l'utente finale di un servizio pubblico inserito in un sistema di norme giuridiche, deontologiche e tecniche.

Alla luce delle prime conclusioni della Commissione, si ritiene di lasciare per il prosieguo del primo quadrimestre, alla sensibilità docente e alla singola professionalità, nonché ai patti formativi già presentati alle famiglie, l'uso di notazioni (voti) numeriche, simboliche (faccine...) o altrimenti esperite in considerazione del livello di sviluppo e del grado scolastico, delle quali si assume per data la leggibilità.

Nel curricolo di istituto sono già stati individuati, per ciascun anno di corso e per ogni disciplina, gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione periodica e finale. Gli obiettivi sono riferiti alle Indicazioni Nazionali, con particolare attenzione agli obiettivi disciplinari e ai traguardi di sviluppo delle competenze, secondo il disegno curricolare nazionale e adottato dall'Istituto.

I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curricolo d'istituto e sono riportati nel documento di valutazione.

I giudizi descrittivi da riportare nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento, in coerenza con i livelli e i descrittori adottati nel modello di certificazione delle competenze, e riferiti alle dimensioni indicate nelle Linee guida: a) In via di prima acquisizione b) Base c) Intermedio d) Avanzato; si rinvia al testo dell'OM e delle LLG per la descrizione di tali livelli.

Le istituzioni scolastiche adottano modalità di comunicazione con le famiglie, eventualmente attraverso l'uso del registro elettronico, senza alcuna formalità amministrativa, curando le necessarie interlocuzioni tra insegnanti e famiglie, per garantire la necessaria trasparenza del processo di valutazione, con particolare riferimento alle famiglie non italofone, a questo proposito sono allo studio traduzioni della comunicazione sui giudizi descrittivi nelle quattro

lingue nazionali europee.

La valutazione è **per** l'apprendimento, dunque, si connota di un elemento dinamico ed evolutivo:

- **deve descrivere i processi in atto per far sì che il soggetto possa conoscerli, riflettervi, migliorarsi/riparametrarsi**
- **fa parte di un ciclo di miglioramento, giacché consente al docente di rivedere le proprie strategie;**
- **deve essere coerente con le Indicazioni nazionali che hanno valore normativo stringente allorché parlano di traguardi e obiettivi**

Si ribadisce l'importanza e la cogenza normativa di una progettazione che 1) parte dai traguardi e dagli obiettivi delle NIN e 2) li traduce in contenuti curriculari adeguati e coerenti e 3) è collegata a una valutazione che dà conto di questi processi.

I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale. Per ogni disciplina vengono dunque individuati diversi obiettivi di apprendimento.

Il livello di apprendimento è riferito agli esiti raggiunti dall'alunno relativamente ai diversi obiettivi della disciplina: si tratta di elaborare un giudizio descrittivo articolato, che consenta di evidenziare i punti di forza e le criticità sulle quali intervenire per ottenere un ulteriore potenziamento o sviluppo degli apprendimenti

Nella **scheda di valutazione** saranno essere riportati 1) la disciplina; 2) gli obiettivi di apprendimento non nel primo quadrimestre; 3) il livello raggiunto; 4) il giudizio descrittivo.

Il dirigente scolastico, sentita la commissione del Collegio, propone il seguente **percorso** organizzativo/didattico e di autonomia di ricerca:

Costituzione e sviluppo dei lavori della Commissione "Scuola senza voti" – in atto

Informazione alle famiglie per spiegare il senso del cambiamento – prossima comunicazione

Riedizione del documento di valutazione alla luce della normativa vigente – scrutinio del primo quadrimestre

Definizione (a livello di interclasse) di una proposta che individui per ciascun anno/disciplina delle NIN gli obiettivi da inserire nella scheda di valutazione, collegati alla effettiva progettazione curricolare; marzo/aprile 2021

Costituzione di un gruppo di (ri)studio delle Nuove Indicazioni Nazionali e del disegno del curriculum nazionale e di scuola, settembre 2021

Restituzione al Collegio delle risultanze; per l'ingresso della progettazione didattica dell'intero istituto ottobre 2021

Discussione della proposta in sede di commissione PTOF e successivo passaggio in Collegio Docenti; ottobre/novembre 2021

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Simona Convenga

Firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. n. 39/1993